



# Comune di Caldiero

PROVINCIA DI VERONA

Piazza Marcolungo, 19 - 37042 - C.F. e P. IVA 00252060231 - Tel 045-7650023 Fax 045 6172364

COPIA

N. 9 Reg Delibere

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria

Prima Convocazione

Seduta Pubblica

**OGGETTO:** TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2016 E DEFINIZIONE DELLA SCADENZA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 124 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno:

\_\_\_\_\_ 27-04-2016 \_\_\_\_\_  
all'Albo pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addì, \_\_\_\_\_ 27-04-2016 \_\_\_\_\_.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Fraccarollo Nicola

COMUNICAZIONE AL PREFETTO  
(Art. 135 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione al S.E. il Prefetto di Verona.

Addì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Fraccarollo Nicola

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **19:00** nella Sala Consiliare, presso l'Ex Residenza Municipale, di Piazza Vittorio Veneto.

Con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

	presente/assente
Molinaroli Giovanni	Presente
Franchi Fabio	Presente
Vesentini Giovanni	Presente
Dal Sasso Andrea	Presente
Ligorio Umberto	Presente
Lavagnoli Cristina	Presente
Corsi Giacomo	Presente
Albertini Paolo	Presente
Lucchese Luciano	Presente
Ferri Alfonso	Presente
Tomba Carmen	Presente

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale,  
Dott. Nicola Fraccarollo.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Signor Molinaroli Giovanni, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.





**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2016 E DEFINIZIONE DELLA SCADENZA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D.LGS. 18/08/2000, N. 267**

Visto si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Lì 22-03-2016

**IL RESPONSABILE DELL'AREA  
ECONOMICO FINANZIARIA**

F.to Dott. Michele Cattazzo  
.....

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 D.LGS. 18/08/2000, N. 267**

Visto si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Lì 22-03-2016

**IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

F.to Dott. Michele Cattazzo  
.....

---

**Proposta di delibera** di iniziativa del Franchi Fabio

Premesso che con la legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Tenuto conto che il comma 704 della citata legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013;

Visto che la disciplina della nuova TARI è prevista nelle citata legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 e che il comma 683



prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe;

Dato atto che la TARI, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito Regolamento comunale di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158;

Considerato che gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 13/01/2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali non assimilati agli urbani al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Considerato che la TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Considerato che la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

Tenuto conto che le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile;

Dato atto che il comma 683 della citata legge di stabilità stabilisce che spetta al Consiglio Comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Richiamato in questo senso il Piano Finanziario inerente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, approvato con delibera del Consiglio Comunale in data odierna;

Visto che complessivamente i costi per l'anno 2016 sono complessivamente pari ad € 725.463,51

Ritenuto che per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal D.P.R. n. 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del Regolamento comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste;

Vista l'allegata scheda tecnica di determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti TARI per le utenze domestiche e non domestiche (allegato A), determinate sulla base del piano finanziario e delle banche dati delle utenze attualmente attive, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, adottata sulla base dei seguenti dati principali:



- la divisione dei costi tra la categoria delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è avvenuta calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 33,90% proveniente dalle utenze non domestiche e del 66,10% per le domestiche;
- l'attribuzione dei costi fissi e dei costi variabili è stata determinata con l'approvazione del piano finanziario per l'anno 2016 e si allinea al 18,13 % per la parte fissa e al 81,87 % per la parte variabile;
- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, nella misura minima riportata nell'elaborato delle tariffe, allegato al presente atto;

Visto l'art. 1, comma 688 della legge di stabilità n. 147/2013, il quale prevede che il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI;

Ravvisata pertanto la necessità di stabilire che il versamento della TARI (tassa rifiuti) per l'anno 2016 avvenga in numero 2 rate con scadenza per ciascuna rata come di seguito indicato:

rata n.	scadenza
1	17 ottobre 2016
2	17 aprile 2017

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale I.U.C., in particolare per la parte che disciplina la TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12/07/2014 e s.m.;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

Visto il comma 15 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, ai sensi del quale "*A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero*



dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

Preso atto che l'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016): *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonche' la possibilita' di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidita' di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000";*

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 01/03/2016, che differisce al 30/04/2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli Enti Locali;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla legge 27/07/2000, n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Visti i sopra riportati pareri di regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

#### **SI PROPONE**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2016, come risultanti dall'allegato prospetto (allegato A);
- 3) di dare atto che tali tariffe decorrono dal 01/01/2016;
- 4) di stabilire che il versamento della TARI (tassa rifiuti) per l'anno 2016 avvenga in numero 2 rate con le seguenti scadenze:

rata n.	scadenza
1	17 ottobre 2016
2	17 aprile 2017

- 5) dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina della Tassa sui Rifiuti TARI si rimanda al Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica I.U.C. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12/07/2014 e s.m.;



- 6) di inviare la presente deliberazione, al Ministero dell'Economia delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011

FIRMA DEL PROPONENTE  
f.to Franchi Fabio

.....

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera soprariportata;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la suddetta proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri a norma dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Sentito il Sindaco il quale, data lettura dell'oggetto di cui al presente punto all'O.d.G., legge integralmente il testo del dispositivo della proposta di deliberazione in atti;

Dato atto che la discussione del presente argomento é rimandata in sede di trattazione del punto 12 dell'O.d.G. dell'odierna seduta;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto dagli artt. 42 e 48 del citato decreto n. 267/2000;

Preso atto della proclamazione della votazione;

Con voti favorevoli nr. 8 espressi con alzata di mano;

Con voti contrari nr. 3 (Ferri, Lucchese, Tomba) espressi con alzata di mano;

Astenuti nessuno;

Su nr. 11 Consiglieri presenti, nr. 11 Consiglieri votanti e nr. 11 Consiglieri assegnati ed in carica;

### **DELIBERA**

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
f.to Molinaroli Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. Nicola Fraccarollo

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo,

Li, 27-04-2016

IL Segretario Generale  
Dott. Fraccarollo Nicola

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(Art. 134 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Li,

IL Segretario Generale  
Dott. Fraccarollo Nicola



**Tariffa di riferimento per le utenze domestiche anno 2016**

Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	89.080,97	<b>0,80</b>	733,17	<b>0,60</b>	<b>0,164918</b>	<b>50,394526</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	111.770,88	<b>0,94</b>	787,15	<b>1,40</b>	<b>0,193779</b>	<b>117,587228</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	95.216,67	<b>1,05</b>	642,49	<b>1,80</b>	<b>0,216456</b>	<b>151,183579</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	86.719,94	<b>1,14</b>	574,56	<b>2,20</b>	<b>0,235009</b>	<b>184,779930</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	25.865,02	<b>1,23</b>	162,30	<b>2,90</b>	<b>0,253562</b>	<b>243,573545</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	11.337,15	<b>1,30</b>	70,93	<b>3,40</b>	<b>0,267993</b>	<b>285,568984</b>

**Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche anno 2016**

Tariffa utenza non domestica		mq	<b>KC appl</b> Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	<b>KD appl</b> Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI E LUOGHI	1.900,00	0,40	3,28	0,128445	0,619879
2 .2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,00	0,30	2,50	0,096333	0,472468
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	23.272,00	0,51	4,20	0,163767	0,793747
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI E IMPIANTI SPORT	600,00	0,76	6,25	0,244045	1,181172
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI	8.243,00	0,38	3,10	0,122022	0,585861
2 .6	ESPOSIZIONI E AUTOSALONI	199,00	0,34	2,82	0,109178	0,532944
2 .7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1.475,00	1,20	9,85	0,385335	1,861527
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2.318,00	0,95	7,76	0,305057	1,466543
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	2.223,00	1,00	8,20	0,321112	1,549697
2 .10	OSPEDALI	1,00	1,07	8,81	0,343590	1,664980
2 .11	UFFICI, AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI	15.179,98	1,07	8,78	0,343590	1,659310
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	845,00	0,55	4,50	0,176612	0,850443
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLE	18.208,00	0,99	8,15	0,317901	1,540248
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO E PLURILICENZE	466,00	1,11	9,08	0,356435	1,716006
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUT	667,00	0,60	4,92	0,192667	0,929818
2 .16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	130,00	1,09	8,90	0,350013	1,681989
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE,	1.457,00	1,09	8,95	0,350013	1,691438
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, ID	3.226,00	0,82	6,76	0,263312	1,277555
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA E ELETTRAUTO	6.226,00	1,09	8,95	0,350013	1,691438
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	14.019,00	0,38	3,13	0,122022	0,591530
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	9.782,00	0,55	4,50	0,176612	0,850443
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2.845,00	5,57	45,67	1,788598	8,631060
2 .23	MENSE, BIRRERIE E AMBURGHIERE	1,00	4,85	39,78	1,557397	7,517923
2 .24	BAR, CAFFE' E PASTICCERIA	1.768,00	3,96	32,44	1,271606	6,130755
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E F	1.489,00	2,02	16,55	0,648647	3,127743
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,00	1,54	12,60	0,494513	2,381242
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE E PIZZA AL T	1.058,00	7,17	58,76	2,302379	11,104907
2 .28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,00	1,56	12,82	0,500936	2,422820
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	35,00	3,50	28,70	1,123895	5,423942
2 .30	30 F - DISCOTECHE E NIGHT CLUB	1.149,00	1,04	8,56	0,333957	1,617733
2 .16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI-MERCATO	924,00	0,23	1,90	0,074787	0,359435
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI-MERCATO	380,00	0,74	6,13	0,240160	1,159079